



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/11/2015

Articoli pubblicati dal 31/10/2015 al 02/11/2015

"IL BANDO PER IL NUOVO DIRETTORE FINIRÀ DAVANTI AL PREFETTO"**Tensioni in azienda consortile - Castellanza: stipendio assurdo, ci opponiamo. E non accettiamo che altri ci dicano cosa fare****«Il bando per il nuovo direttore finirà davanti al prefetto»****TENSIONI IN AZIENDA CONSORTILE Castellanza: stipendio assurdo, ci opponiamo. E non accettiamo che altri ci dicano cosa fare**

CASTELLANZA - Rapporti sempre più tesi fra Castellanza e gli altri comuni della Valle. Ieri mattina l'assessore alle Politiche sociali **Matteo Sommaruga** ha chiesto la copia del bando per la nomina del nuovo direttore dell'Azienda Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, ma gli è stata negata.

«Ma che modo di fare è questo? – tuona il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - Castellanza fa ancora parte del consorzio e ha tutto il diritto di visionare i contenuti». E' stata quindi trasmessa una richiesta formale, tramite posta certificata, «pretendendo ciò che ci spetta di diritto, essendo soci dell'azienda». Sempre ieri mattina, controllando i documenti agli atti, la giunta ha recuperato il verbale del consiglio di amministrazione in cui è stato approvato il bando per assumere il nuovo di-

rettore: «E' la prova che quanto dichiarato in consiglio da **Mino Caputo**, ovvero che era tutto ancora discussione, non corrisponde al vero – conclude Farisoglio – Vogliamo proprio assumere un direttore da pagare il triplo di quello attuale, tanto che sottoporremo il bando al giudizio del prefetto».

Del resto è stata questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso: arrivare a spendere fino a 60mila euro come stipendio annuale del direttore è giudicata una scelta sbagliata, «perché si dovrebbe razionalizzare invece di incrementare i costi di gestione». Ecco perché Castellanza ha voluto uscire dal consorzio facendo la corte a Busto Arsizio, «anche se – puntualizza il sindaco – dobbiamo prendere atto che con la riforma sanitaria regionale si formerà un unico distretto che coprirà, oltre a Busto, Gallarate, Castellanza, la Valle Olona

e Saronno. Cosa di cui tutti i sindaci erano al corrente, perché si sapeva da tempo che sarebbe stata avviata la razionalizzazione dei servizi sanitari. Per questo non ha più senso mantenere in vita l'azienda consortile».

L'assessore Sommaruga tiene a togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Noi non guardiamo in casa d'altri dicendo che cosa dovrebbero fare le altre amministrazioni: non lo abbiamo mai fatto. Allora non possiamo tollerare che gli altri lo facciano con Castellanza: è accaduto col caso Elcon, con la vicenda degli scarichi della Perstorp e adesso col consorzio dei servizi alla persona». E a proposito della minaccia di ricorrere alla Corte dei Conti: «Avrei accompagnato io i sindaci alla magistratura contabile se fossimo rimasti nel consorzio...».



Stefano Di Maria



Fabrizio Farisoglio

Matteo Sommaruga

pubblicato il 31/10/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Il pensiero di Piovani sulla tecnologia

"IL CINEMA HA MEZZI ECCEZIONALI MA QUEL CHE CONTA SONO I CONTENUTI"



«Il cinema ora ha mezzi eccezionali ma quel che conta sono i contenuti»

CASTELLANZA - Una mattinata per parlare di musica e cinema con una figura che ha trascorso la sua intera vita professionale a cavallo tra i due mondi: **Nicola Piovani**, vincitore del premio Oscar nel 1999 per la colonna sonora de *La vita è bella* di **Roberto Benigni**, ha dato ufficialmente il via all'edizione 2015

di "Grande Jazz all'Università" partecipando al convegno "Il cinema: una storia tecnologica" organizzato alla Liuc di Castellanza.

«Il linguaggio cinematografico è di enorme potenza, eppure per la home page del mio sito web ufficiale ho scelto la frase "Il teatro è linguaggio del futuro". Questo perché negli ultimi

anni è in crescita il numero degli spettatori che assistono a rappresentazioni dal vivo, mentre i cinema si svuotano, se non consideriamo i film d'animazione e i blockbuster zeppi di effetti speciali – ha detto Piovani, discutendo con il discografico **Claudio Ricordi** e i docenti della Civica scuola di cinema di Milano **Alberto Morelli** e **Massimo Mariani** – Un tempo andare a vedere un film non era solo un passatempo, ma anche una sorta di rito sociale: la comu-

nità si riuniva in uno stesso luogo e assisteva in silenzio alla proiezione. Oggi molti preferiscono godersi il film a casa propria, comodamente seduti davanti al pc». Come dire che la tecnologia ha aperto un mondo di nuove opportunità al cinema, ma oggi rischia di portarlo all'estinzione.



«Sembra passata un'eternità da quando discutevo sul set con **Federico Fellini** dei vantaggi garantiti dalle colonne sonore in dolby stereo. In passato c'erano dei contenuti da mostrare e si cercavano gli strumenti più adatti per farlo, mentre adesso la realtà si è completamente ribaltata: il progresso tecnologico ci offre mezzi eccezionali e il problema è trovare dei contenuti con cui riempirli – ha spiegato Piovani – Ma io rimango comunque ottimista sul futuro della settima arte. I registi meritevoli, quelli che hanno qualcosa da dire, troveranno strumenti sempre più efficaci, mentre chi vuole rifilare al pubblico delle fregature continuerà a essere smascherato. Una bufala resta tale anche in alta definizione».

Lucia Landoni

pubblicato il 31/10/2015 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"C'È UN DRAGO SUL TETTO". A 3 ANNI FA SCAPPARE I LADRI

Parla il papà del bimbo: "Per fortuna ci ha avvisati lui"

«C'è un drago sul tetto» A 3 anni fa scappare i ladri

Parla il papà del bimbo: «Per fortuna ci ha avvisati lui»



L'ALTRO ALLARME Con pettorina ipotizzano fughe di gas Truffatori smascherati in tempo

MARNATE - (v.d.) Ancora truffatori in azione in questi giorni fra Marnate e Nizzolina. Questa volta i balordi con tanto di pettorina gialla chiedevano di controllare i locali caldaia per verificare che non ci fossero fughe di gas. I maghi del raggio che si trasformano in ladri in pochissimi minuti sono entrati in azione giovedì pomeriggio, poco dopo le 15. A raccontare il tentato raggio è un residente di Nizzolina: «Stavamo preparando per uscire quanto suona un uomo con pettorina gialla, che chiede di verificare le sicurezze nei locali con gas metano. Non lo abbiamo fatto entrare, anzi ho segnalato ai carabinieri di Gorla Minore l'accaduto».

E anche altri marnatesi ieri hanno aperto gli occhi chiamando la polizia locale: «Dopo 10 minuti mentre uscivamo dal cancello di casa, è arrivata una pattuglia dei vigili a cui ho ripetuto tutto in modo da identificare la persona». Ancora una volta l'attenzione dei cittadini ha permesso agli agenti coordinati da **Rossano Belloni** di monitorare il territorio e assicurare i residenti e disincentivare i balordi. Solo la settimana scorsa il capitano dei carabinieri della compagnia di Saronno, **Giuseppe Regina**, è stato relatore a un incontro con gli anziani del Centro la Primula: una lezione di sicurezza per evitare di essere aggirati. Basta una telefonata, per evitarsi guai.

CASTELLANZA - Un bambino di tre anni ha inconsapevolmente sventato un furto in casa: sentiti dei rumori sul tetto, è corso ad avvisare mamma e papà e il trabusto che ne è seguito ha messo in fuga i ladri. Il curioso episodio è successo in via Traversera (nel rione dell'ipermercato Il Gigante), zona periferica dove si trovano villette bifamiliari come quella presa di mira dai malviventi. Erano circa le 20 quando i genitori, che vivono al secondo piano, sono stati raggiunti dal figlio:

«C'è un drago sul tetto», ha riferito il piccolo indicando il tetto della stanza dove aveva sentito dei passi. «Ho subito sospettato che potesse essere qualche estraneo che stava tentando di entrare cercando qualche apertura - rac-

conta il padre, **Luciano Quinto** - La mia prima reazione è stata di accendere le luci in giardino e di uscire, liberando i cani, e poco dopo ha suonato al citofono una vicina dicendo di avere visto una persona che scivolava giù dai pluviali per poi scappare su un'auto appostata nelle vicinanze». Certo i malviventi non si sono fatti scorgere dalla presenza della famiglia, come accade sempre più di frequente: l'ipotesi del proprietario di casa è che uno o due ladri si siano arrampicati sul tetto più basso, passando dal balconcino, e che siano scappati quando hanno messo in allarme gli occupanti. A Quinto non è rimasto che chiama-

re i carabinieri, verso i quali vuole esprimere apprezzamenti: «Sono intervenuti in poco tempo e hanno ispezionato l'appartamento da cima a fondo, anche il sottotetto, per controllare che non ci fossero danni e che non ci fosse nessuno». Una riflessione è d'obbligo: «Ormai bisogna stare in guardia, perché sempre più spesso i ladri colpiscono anche se ci sono le famiglie - afferma il castellanzone - Quando vivi un'esperienza come la nostra ti senti vulnerabile: ho avuto paura per i miei figli che so-

no piccoli». La percezione è che i furti siano aumentati, a Castellanza come in tutta la Valle. Durante una riunione tenuta mesi fa col prefetto di Varese, tuttavia, sono stati resi noti dati statistici che contraddicono questa idea diffusa: «Resta il

fatto che la gente non si sente più tranquilla come una volta, che ha paura di lasciare la casa incustodita e persino quando è dentro», aveva commentato l'assessore alla Sicurezza **Ferruccio Ferro**. Purtroppo non è decollato il controllo di vicinato, limitato a poche famiglie oltre la stazione ferroviaria: i tentativi di coinvolgere gente sono risultati vani e non ci sono nemmeno buone prospettive di poter incrementare i cittadini che vogliono impegnarsi in questa pratica preventiva. A differenza di Olgiate Olona, dove ci sono ben 500 residenti attivi nel CdV.

Stefano Di Maria

Alle 20 rumore di passi sopra la stanza. Poi una vicina vede scappare gente lungo i pluviali

pubblicato il 31/10/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

B1 & B2 femminile

VOGLIA DI RISCATTO PER LA SAB GRIMA

B1 & B2 FEMMINILE

Voglia di riscatto per la Sab Grima

(fil.ca.) - Rialzarsi è la parola d'ordine in casa Sab Grima Irge dopo la brutta sconfitta rimediata sabato scorso a Collegno. L'avversario di oggi però, non sarà dei più "malleabili" perché Cagliari, all'esordio in B1 e guidato in palleggio dall'ex Pro Patria Milano **Gloria Trabucchi**, ha dimostrato la settimana scorsa di saperci fare come conferma il 3-1 rifilato a Vigevano (inizio gara straordinariamente fissato alle 15,30 per permettere alle sarde di far rientro sull'isola già in serata). «Siamo cariche - spiega **Monica Gobbi** - ed abbiamo voglia di riscattarci dopo il passo falso di Collegno. Dobbiamo soprattutto imparare a fare gruppo: in

questo senso ci sono state un po' di difficoltà all'inizio, ma stiamo crescendo. Si tratta di un elemento fondamentale, perché nei momenti di difficoltà serve poter contare sulle compagne e avere fiducia in loro. Dal punto di vista tecnico, invece, dobbiamo lavorare soprattutto su muro e difesa. Io non sono ancora al 100% -

conclude l'opposta ex Albese - ma mi sento bene e sto recuperando la forma». Turno ancora proibitivo, invece, per Futura Busto ed Amatori Orago con la formazione di **Matteo Lucchini** attesa ad Albese dall'ex **Martina Piazza** (il-via alle 21) e quella di Franca Bardelli di scena domani alle 18 a Cuneo. «Con Pinerolo ho visto notevoli miglioramenti - spiega il tecnico delle farfalline - che speriamo di confermare. Continuo a ripetere alle ragazze che in questo momento la classifica non dobbiamo guardarla anche se muoverla non sarebbe male...».

Scendendo in B2, giornata insidiosa per la King Cup Bodio, di scena in serata a Cinisello Balsamo contro l'Auprema: «Per fortuna recuperiamo sia **Re Dionigi** che **Merlotti** - spiega il direttore sportivo **Fiorenzo Mangano** - anche se abbiamo perso **Gnocchi** (problema al ginocchio, ieri la tac che dirà se si tratta di semplice menisco oppure se sono interessati anche i legamenti, ndr). Sarà una partita complicata, l'Auprema è un avversario difficile che in casa gioca sempre molto bene». Trasferita non proprio semplice, infine, per il Vero Volley Cislago, atteso dalla delicata sfida a Brembate (ore 21): coach **Marco Fumagalli** spera di ritrovare il gruppo capace di espugnare due settimane fa il campo di Mariano anche se il peso specifico delle avversarie è diverso.



Monica Gobbi (Sab Grima) e, sotto, Irene Re Dionigi (Bodio)



pubblicato il 31/10/2015 a pag. 42; autore: Filippo Cagnardi

Cronaca

CON IL SINDACI SARÀ LIMATO IL DOCUMENTO

Accam - Paola Reguzzoni il 4 novembre sarà alla commissione Affari Generali

Con i sindaci sarà limato il documento

ACCAM Paola Reguzzoni il 4 novembre sarà alla commissione Affari generali

Se non decisiva, la prossima settimana sarà estremamente importante per le sorti di Accam. Domani l'assessore **Paola Reguzzoni** incontrerà nuovamente i sindaci al tavolo del controllo analogo per definire nei dettagli il documento che – fra gli altri punti – fissa al 2017 il limite massimo per lo spegnimento dell'inceneritore. Mercoledì presenterà il testo in municipio a Busto, dove è convocata un'apposita commissione Affari generali, e venerdì lo sottoporrà all'assemblea dei 27 Comuni soci della Spa.

L'esponente della giunta bustocca avrebbe voluto far votare il documento già nella precedente riunione, caratterizzata da qualche accesa discussione e da un ennesimo sostanziale nulla di fatto.

In quell'occasione i sindaci, in particolare il gallaratese **Edoardo Guenzani** e il legnane-

se **Alberto Centinaio**, chiesero di rimandare qualsiasi decisione, in modo tale da elaborare un testo condiviso.

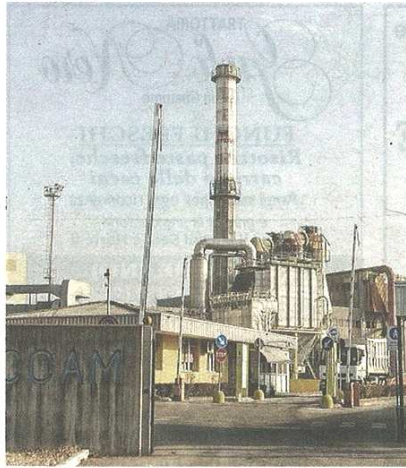
E nell'incontro tenutosi lunedì scorso con i rappresentanti di Gallarate, Legnano, Vanzaghella e Cardano al Campo è stata trovata la quadra. I punti fondamentali riguardano lo spegnimento dei forni prima del 2018, l'impegno dei Comuni a continuare a smaltire in Accam l'indifferenziata, la redazione di un piano industriale relativo alla realizzazione della fabbrica dei materiali e dell'impianto per la Forsu. La prima dovrebbe sorgere a Gallarate, il secondo a Legnano. Di certo Busto, come ribadito più volte, non metterà a disposizione il sito di Borsano per altre strutture. Insomma, l'appello lanciato nell'ultima assemblea dal presidente **Emilio Cremona** – che aveva invitato i soci a prendere una de-

cisione – non cadrà nel vuoto.

A seguire da vicino le prossime tappe della vicenda ci saranno anche i comitati ambientalisti del territorio, che auspicano una tempestiva chiusura dell'impianto borsanese.

Oltre a loro, anche i dipendenti di Accam e di Europower, la società che ha in mano la gestione dello smaltimento, attendono sviluppi non senza apprensione. Tra gli impegni dei politici c'è anche la salvaguardia dei lavoratori che, spiega Paola Reguzzoni, «sarà garantita grazie al mantenimento in vita della società. Ci saranno possibilità di impiego grazie all'impianto per la Forsu e alla fabbrica dei materiali, mentre per gli esuberanti pensiamo alle aggregazioni sovracomunali per la raccolta dei rifiuti». Tra pochi giorni ne sapremo di più.

Riccardo Canetta



pubblicato il 01/11/2015 a pag. 26; autore: Riccardo Canetta

Politica locale

FALSI ADDETTI AGESP. "FATE ATTENZIONE ALLE TRUFFE"**LA municipalizzata avverte: non ci sono nostri tecnici in giro**

Falsi addetti Agesp in casa «Fate attenzione alle truffe»

La municipalizzata avverte: non ci sono nostri tecnici in giro

CASTELLANZA - Non se ne può più: ancora truffatori porta a porta che si spacciano per addetti Agesp. Lo rende noto la municipalizzata, che nei giorni scorsi ha ricevuto altre segnalazioni di utenti che chiedevano conferma della necessità di eseguire controlli sugli impianti. Emblematica questa chiamata: «E' vero che l'acqua è inquinata col mercurio? - ha domandato un cittadino di Busto - C'è un vostro addetto che sta andando di casa in casa dicendo che deve fare dei controlli sulla rete perché è stato riscontrato inquinamento». Agesp non ha potuto fare altro che smentire, ribadendo che nessuno è autorizzato ad andare al domicilio a suo nome: «Vogliamo ribadirlo una volta per tutte - puntualizza della municipalizzata, che qualche giorno fa aveva messo in guardia le persone dalle colonne della Prealpina - Non fidarsi mai di chi si presenta alla porta a nostro nome». I malviventi si approfittano dell'ingenuità della gente, soprattutto anziani, per raggiarla con spiegazioni assurde e rubare gioielli e contanti. Spesso

sostengono di dover decontaminare l'acqua inquinata dal mercurio, addirittura mostrando falsi tesserini per riuscire a entrare in casa: chiedono quindi di prendere i beni preziosi in oro e argento mettendoli nel freezer, «altrimenti possono essere danneggiati dalle onde elettromagnetiche». A quel punto è un gioco da ragazzi rubare i gioielli dopo avere distratto l'ignara vittima. «Per fortuna la persona in questione ci ha chiamato per avere conferma - precisano i vertici di Agesp - Ma per un furto mancato quanti ne sono stati commessi e quanti ne potrebbero avvenire ancora?». Qui entra in ballo il problema della prevenzione. I Comuni sono spesso sensibili a questo genere di ruberie, tanto da organizzare incontri informativi ed educativi con le forze dell'ordine: quando però l'amministrazione civica chiama, spesso il cittadino non risponde per pigritia o perché crede che l'argomento non lo interessi. Sarà per questo che di recente a Castellanza è stata disertata l'assemblea col nuovo capitano dei carabinieri di Busto Arsizio, che ha il-

lustrato come commettono i raggiri i truffatori e com'è possibile difendersi. Ebbene, c'erano soltanto tredici persone: pare che la scarsa pubblicità data all'iniziativa abbia giocato un ruolo importante, comunque sia c'è poca abitudine a uscire di casa per partecipare alle assemblee, seppure importanti. Ecco perché Agesp rinnova il suo appello: «Non effettuiamo controlli; il nostro personale tecnico si reca nelle abitazioni degli utenti previo appuntamento concordato, salvo emergenze; Agesp non chiede denaro: il suo personale non può chiedere direttamente soldi, assegni o altro; i pagamenti delle bollette possono essere effettuati solo in banca, in posta o ai nostri sportelli (in questo caso solo pagamenti di bollette scadute); Agesp non effettua verifiche a domicilio, relativamente alle situazioni contrattuali dei propri clienti. Si invita tutti, pertanto, a diffidare di presunti addetti dell'acqua che si dovessero presentare a casa come dipendenti dell'azienda».

Stefano Di Maria



Attenzione ai falsi addetti che girano per le case

publicato il 01/11/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Commerciante ubriaca

PRENDE A TESTATE UN CARABINIERE

COMMERCIANTE UBRIACA

Prende a testate un carabiniere

CASTELLANZA -Ubriaca e senza patente, era finita contro il camioncino degli addetti che stavano ripulendo la strada. Poi quando erano arrivati i carabinieri aveva cominciato a insultarli, e alla fine ne aveva preso uno a testate. La notte brava rischia di costare cara a una commerciante 22enne di Legnano (nata a Milano ma di origini equadoregne), che ieri mattina è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale e denunciata sia per guida in stato di ebbrezza che per guida senza patente.

L'incidente era avvenuto poco dopo le 5.30 di ieri sulle strade di Castellanza. La ragazza, di ritorno da una serata tra amici, si era messa al

volante alticcia, e non si era accorta che in mezzo alla strada c'era il mezzo di una squadra della pulizia stradale chiamata per togliere dalla carreggiata plastiche e vetri rimasti sull'asfalto dopo un incidente che era avvenuto attorno alle 4 e in nel quale fortunatamente nessuno si era fatto male. Anche in questo scontro nessuno era rimasto ferito, ma quando sono arrivati i carabinieri la 22enne aveva cominciato a insultarli e minacciarli. La donna non voleva essere controllata, e quando un carabiniere ha cercato di trattenerla si è preso una testata al volto. A quel punto, l'arresto è stato inevitabile.

pubblicato il 01/11/2015 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Incidente sul lavoro

TENTA DI SBLOCCARE UN MACCHINARIO. OPERAIO PERDE TRE DITA DELLA MANO

INCIDENTE SUL LAVORO

Tenta di sbloccare un macchinario Operaio perde tre dita della mano

CASTELLANZA - Una giornata di lavoro come tante altre, fino a quando la spazzatrice si è bloccata perché qualcosa era finito nei meccanismi. L'operaio non ci ha pensato due volte, e infilata la mano nei meccanismi ha cercato di farla ripartire: quando la macchina si è sbloccata, gli ingranaggi gli hanno portato via tre dita della mano destra.

Il grave infortunio sul lavoro

è avvenuto ieri mattina in via Vittorio Veneto. E' successo poco dopo le 7: l'allarme è stato lanciato subito, pochi minuti dopo l'uomo, 43 anni, residente a Sesto Calende, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Varese, dove i medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento per limitare i danni.

Il 43 enne ne avrà per 40 giorni.



pubblicato il 01/11/2015 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Il calendario Amici Team Down è realtà. Presentazione il 21 novembre

OGNI SCATTO È UN'EMOZIONE

Il calendario Amici Team Down è realtà. Presentazione il 21 novembre

Ogni scatto è un'emozione

CASTELLANZA - I ragazzi di Amici Team Down si trasformano in modelli: il nuovo progetto lanciato dall'associazione castellanese di famiglie di bambini con sindrome di Down prevede la realizzazione di un calendario fotografico che vede come protagonisti degli scatti i ragazzi stessi.

«Siamo impegnati in una raccolta fondi per completare i lavori di sistemazione della nostra nuova sede, che ci ha messo a disposizione Solidarietà Familiare. Si tratta di un bell'esempio di collaborazione tra associazioni e siamo profondamente grati per l'aiuto che ci hanno dato – spiega la presidente **Federica Chitto** (nella foto) – tutto il ricavato della vendita del calendario sarà devoluto a questo scopo. Una volta che la sede sarà pronta, potremo organizzare una serie di eventi e attività per le nostre famiglie. Le idee sono tante e ora avremo anche un luogo adatto ad ospitarle».

Le immagini che andranno a comporre il calendario, firmate dal fotografo **Federico Sponza**, sono dedicate alle attività quotidiane della vita dei giovanissimi protagonisti, dalle lezioni di nuoto e di scherma alle mattinate in classe e agli allenamenti sui campetti da calcio dell'oratorio: «È stata una scelta

ben precisa – spiega **Sponza** – i ritratti in posa mi sono sembrati troppo ingessati e poco adatti a veicolare il messaggio di gioia e di integrazione sociale che è alla base di ogni progetto di Amici Team Down».

Ogni scatto diventa un'occasione per stare insieme, «com'è successo per la foto di gruppo che abbiamo fatto all'oratorio San Giuseppe di



Il ricavato della vendita servirà per finanziare i lavori della nuova sede

Castellanza, dove alcuni dei nostri ragazzi giocano a calcio – continua la presidente di Amici Team Down – uno degli obiettivi principali dell'associazione è appunto quello di portare i nostri figli in mezzo alla gente e di farli interagire con il mondo esterno, contribuendo a fare informazione sulla sindrome di Down». Mentre si lavora al calendario, Amici Team Down non ha certo accantonato l'attività di promozione del proprio libro "Che vita è?", che raccoglie le testimonianze di vita vissuta degli associati e non solo. «Il

21 novembre lo presenteremo alle 16.30 al teatrino di Olgiate Olona, in via Greppi – spiega la vicepresidente **Gianna Leo** – siamo molto soddisfatti della diffusione che sta avendo. Siamo già arrivati alla seconda ristampa».

Lucia Landoni

pubblicato il 02/11/2015 a pag. 15; autore: Lucia Landoni

Cronaca

SAB GRIMA SI... TRAVESTE DA GRANDE E DOMA CAGLIARI

B1 femminile - Pronto riscatto per le giallonere trascinate da Gobbi

Sab Grima Irge si... traveste da grande e doma Cagliari

B1 FEMMINILE Pronto riscatto per le giallonere trascinate da Gobbi

SAB GRIMA IRGE 3
ALFIERI CAGLIARI 0
 (25-12, 25-19, 25-20)

SAB GRIMA IRGE: Agostini 1, Gobbi 21, Sala 7, Moraghi 12, Francesconi 13, Rania 7, Ardo (L), Civita. N.e. Peonia, Colombo, Roncato, Elli. All. Maiocchi.

CAGLIARI: Trabucchi 2, Gaido 9, Kus 5, Dimitrova 4, Milocco 4, Ghezzi 9, Marongiu (L), Orro, Gargiulo 1, S. Sanna (L2), Prestanti. N.e. Cali. All. Loi.

Arbitri: Spinelli e Barbagallo.

Le risposte che ci volevano dopo la prima sconfitta stagionale a Collegno sono puntualmente arrivate. La Sab Grima Irge ritrova il PalaBorsani e come d'incanto torna la bella "creatura" non vista in Piemonte. L'anticipo contro Cagliari (si è giocato alle 15.30 per permettere alle sarde di fare rientro sull'isola già in serata) è stato un dominio della banda di Maiocchi, protagonista di una prova convincente sotto tutti i punti di vista e soprattutto contro una squadra capace la settimana scorsa di piegare una big come Vigevano. Possibile questa metamorfosi in appena sette giorni? Possibile se in rosa hai giocatrici di qualità come Francesconi (ottima in battuta), Moraghi

(precisa a muro), Rania (solita solidità dietro) e Gobbi con l'opposta ex Albese che sciorina una prova tutta classe fatturando 21 punti col 58% ed appena due muri. E se l'attacco ha funzionato - brava Agostini a tenere "calde" tutte le sue boc-

che da fuoco come conferma il 45% finale -, la difesa non è stata da meno tanto che lo spauracchio Milocco non s'è vista (appena 4 punti con un modesto 12%). Insomma, una prova corale a 360° che fa ben sperare anche se si attendono conferme di per-

sonalità in trasferta ad iniziare già da sabato a Mondovì contro la temibile formazione di Venco.

Che il pomeriggio possa regalare soddisfazioni lo dice un approccio alla gara di grande aggressività con la Sab Grima Irge che, dopo la solita fase di stu-

dio (5-4), scappa subito capitalizzando il doppio attacco (9-5) e soprattutto il turno in battuta di Gobbi (14-7). Cagliari affonda, a darle in colpo decisivo ci pensa Francesconi sempre dai nove metri (ricezione dell'Alfieri quantomeno rivedibile) con quel 20-8 stampato sul tabellone luminoso del PalaBorsani che spiega meglio di mille parole.

Il 25-12 sigillato da Sala chiude il parziale e ne apre un secondo nel quale la musica resta la stessa (8-4 con Gobbi immarcabile). Il primo, timido, acuto cagliaritano (13-9 con Kus dopo che Francesconi aveva dilatato il vantaggio fino all'11-5) non preoccupa tanto che Rania ristabilisce le distanze (19-13) prima di un finale vissuto un po' in affanno (23-19) ma senza mai rischiare nulla con Rania e Sala che mandano in archivio anche la seconda frazione.

L'unica vera reazione di Cagliari si materializza nel terzo set con l'ex Pro Patria Ghezzi e Gaido che siglano il 3-7. Paura? Se c'è non si vede con Gobbi che sale in cattedra per il sorpasso (9-8). Cagliari accusa il colpo, Francesconi (15-12) e Moraghi (18-13) la affossano definitivamente colorando di giallonero il finale (21-15, 23-20).

Filippo Cagnardi



Una "magata" di Chiara Agostini, protagonista di un'ottima partita nella netta affermazione della Sab Grima Irge contro Cagliari al PalaBorsani (foto Medau)

pubblicato il 02/11/2015 a pag. 31; autore: Filippo Cagnardi

Cronaca

Girone D

IL DERBY SORRIDE AL CISTELLUM. CASTELLANZA CONTINUA A VOLARE

GIRONE D

Il derby sorride al Cistellum Castellanza continua a volare

Opera-Induno 3-2

(22-25, 21-25, 25-22, 25-12, 15-13)

Induno si arrende solo al tie-break ad Opera pagando un pizzico di inesperienza. Buon avvio per le varesine (1-6) con il turno in battuta di **Mauri** (15 punti) e nel finale in volata è Induno a spuntarla. Parziale di rincorsa il secondo, con le ragazze di **Peschechera** che agganciano la parità a quota 13 e riescono a gestire fino alla fine un piccolo margine di vantaggio grazie anche all'ottima prova di **Sandrini** (16). Nel terzo set sale in cattedra Opera, che con un'ottima difesa piazza il break decisivo dopo il 20 pari. Nel quarto parziale le milanesi si fanno subito imprevedibili grazie alla pericolosità del loro servizio. Equilibrato il tie-break: Induno comanda fino al 9-12 con buone cose da **Cunati** ma nel finale qualche errore di troppo lo condanna.

Castellanza-Gonzaga Milano 3-0

(25-20, 25-17, 25-18)

Resta a punteggio pieno Castellanza (che aggiunge alla rosa l'opposto classe '98 **Daniela Piccoli**, ex Canegrate). Nella sera di Halloween le "streghe" piegano senza grossi problemi il Gonzaga.

I primi due set hanno un andamento simile: Castellanza allunga (6-1), Milano riceve lo strappo salvo poi subire nuovamente il break di Castellanza, che mette in cassaforte entrambi i parziali con **Baldone** e **Bosotti** sugli scudi. Più facile il terzo set con le varesine che prendono il comando (10-4) non facendosi più riprendere.

Orago-Cistellum Cislago 2-3

(27-29, 27-25, 31-29, 25-27, 13-15)



Martina Radrizzani, ottima contro Gonzaga, qui con Rossetti e Bosotti

Autentica battaglia nel derby tra Orago e Cislago. Il match regala equilibrio in ogni set, con la Fit Easy che gioca alla pari nonostante i tanti errori commessi. Nel primo set Cislago parte bene ma Orago sorpassa grazie al filotto in battuta di **Pagny**; si procede punto a punto e ai vantaggi sono le ospiti a chiudere. Equilibrio anche nel secondo e nel terzo parziale: in entrambi i casi è la Fit Easy ad avere la meglio.

mezzo con **Tessari** (15 punti) decisiva nel secondo e **Gerosa** (13) nel terzo. Il Cistellum la spunta in volata nel quarto parziale - sfruttando qualche problema in ricezione di Orago - e parte a spron battuto anche nel tie-break (2-8). Le padrone di casa rientrano (13-13 con 7 punti in battuta di **Rotti**) ma un paio di errori le condannano.

pubblicato il 02/11/2015 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

CON NAPOLITANO È UN MAGENTA PRESIDENZIALE. LA CASTELLANZESE NON C'È E SPRECA LA CHANCE

Una magia su punizione del difensore manda a gambe all'ria i neroverdi. Busto 81 resta tre punti più su



Con Napolitano è un Magenta presidenziale La Castellanzese non c'è e spreca la chance

Una magia su punizione del difensore manda gambe all'aria i neroverdi: il Busto 81 resta tre punti più su

CASTELLANZESE	0
MAGENTA	1

CASTELLANZESE (4-3-3) : Pasiani, Castellanzese (30' s.t. Moretta), Tamai, Banfi, Martini (26' s.t. Simone), Tatani, Fedeli, Libralon, Cinotti, Felice, Rimoldi (17' s.t. Colombo). A disposizione: Sorroni, Pisoni, De Lucia, Ciochia. All.: Scandroglio.

MAGENTA (4-4-2) : Dall'Omo, Gazzea, Napolitano, Candiani, Orlando, Losa (22' s.t. Gianni), Cotugno, D'Avolio, Casola (18' s.t. Digerardo), Carotenuto (39' s.t. Cavanna), Co. A disposizione: Meregghetti, Colombo, Chiodini, Luaidi. All.: Garavaglia.

ARBITRO : Gilardi di Lecco (Brioschi e Valtorta di Seregno).
MARCATORE : p.t.: 43' Napolitano (M).
NOTE - Terreno in perfette condizioni, clima sereno, spettatori circa 70. Ammoniti: D'Avolio e Cotugno (M). Tiri in porta: 5-4. Tiri fuori: 3-6. Calci d'angolo: 2-5. Fuorigioco: 5-3. Recuero: 0' + 4'.



Alfio Garavaglia entra in campo per festeggiare Napolitano e i suoi



CASTELLANZA - Un colpo al cuore (degli avversari) per il "neonato" Magenta di Alfio Garavaglia, che esce dal campo della Castellanzese con una vittoria di misura ma importantissima. Per la truppa di Scandroglio invece un'altra pillola amara da mandare giù, ma è lo stesso tecnico che a fine gara si rende conto di come le colpe non siano da attribuire alla malasorte: «Loro sono stati bravi a sfruttare la punizione, ma anche noi ne abbiamo calciate un paio. Certamente la nostra non è stata una buona prestazione, sotto tutti i punti di vista». La gara fa comunque fatica a decollare, perché se è vero che il Magenta gioca abbastanza sregolato è comunque veloce nel rintanarsi per non lasciare spazio agli affondi dei neroverdi. Buona la combinazione tra Cinotti, Felice infine Libralon, che però manda la palla sul fondo.

Alla mezzora Cinotti trova l'attimo fugace sull'assisti in profondità di Rimoldi, ma il gol gli viene annullato per un dubbio fuorigioco. All'ultimo minuto del primo tempo poi l'intervento quasi inutile di Banfi che regala la punizione dal limite al Magenta. Alla battuta si presenta Napolitano, che disegna una traiettoria perfetta all'altezza del primo palo. Il riposo non porta consiglio alla Castellanzese, la quale fatica sempre di più nel trovare spazi per le proiezioni offensive: «Fisicamente non siamo in una situazione ottimale, ci vuole pazienza per poter tornare a essere brillanti e concreti sottoporta», il commento finale di Scandroglio. Nella ripresa i locali tra l'altro sono anche i primi che colgono un'occasione degna di nota: si tratta della punizione dalla distanza di Cinotti, un tiro toso che però viene respinto da Dall'Omo.

Ancora Cinotti sugli scudi viene servito perfettamente da Libralon, stop a seguire e sinistro preciso ma ancora l'estremo difensore ospite chiude il suo specchio. Nella seconda parte del match è infatti il Magenta che va vicino al raddoppio: poco alto il sinistro dalla distanza di Losa, leggermente a lato la rasoiata comunque debole dell'ex di casa Carotenuto. Fino ad arrivare all'ultimo minuto quando il Magenta va ancora vicino al raddoppio, grazie al cross dalla tre quarti di Gazzea, che pesca Gianni all'altezza del secondo palo, per lui un colpo di testa a palombella che passa di poco a lato del secondo palo.

Garavaglia a fine gara mescola soddisfazione e cauto ottimismo per quello che potrebbe diventare il loro campionato: «Abbiamo fatto meglio nel primo tempo, poi una volta trovato il vantaggio abbiamo preferito amministrare. Era inutile sbilanciarci ulteriormente per cercare il raddoppio, infatti nella ripresa scappavamo subito per evitare di subire le loro ripartenze in verticale. Valutazioni? Le faremo a dicembre».

PAGELLE	CASTELLANZESE
----------------	----------------------

Il match-winner annulla Felice

PASIANI 6: Incolpevole sulla punizione, per il resto pulito e ordinato.

CASTELLANETA 6: Spinge abbastanza bene (30' s.t. Morita 5. 5: entra ma non combina molto).

TAMAI 6: Tra le righe in mezzo alla difesa.

BANFI 5.5: Qualche sbavatura di troppo, strano per lui, pure ex di turno.

MARTINI 5.5: Manca la qualità delle giocate (26' s.t. Simone 5. 5: una serie di passaggi imprecisi).

TATANI 5.5: Non crea pericoli, troppo timido.

FEDELI 6: Buona interruzione (nella foto mentre preme su Co), scocchia poco.

LIBRALON 6: Regia accettabile, ma non illumina e il gioco né risente.

CINOTTI 6: Usa tutto il serbatoio, ma non basta. Gli annullano un gol forse valido.

FELICE 5: Troppi duelli fini a se stessi, seppur vinti. Manca l'intesa con gli esterni.

RIMOLDI 5.5: Qualità senza concretezza, non riesce a entrare veramente in partita (17' s.t. Colombo 5.5: qualche errore).

MAGENTA

DALL'OMO 6.5: Tempistica perfetta e puntuale nelle uscite.

GAZZEA 7: Precisione maniacale nelle chiusure e nelle ripartenze.

NAPOLITANO 7: Il suo gioiello decide la partita, più la marcatura assistito su Felice.

CANDIANI 6.5: Gara quasi impeccabile in difesa.

ORLANDO 7: Spirito gladiatorio indomabile, sempre lucido.

LOSA 6.5: Accelerazioni repentine (22' s.t. Gianni 6: porta forze fresche).

COTUGNO 6.5: Tiene alta la velocità delle giocate.

D'AVOLIO 6: Non scintilla, ma la sua gara è buona.

CASOLA 6.5: Lo fermano solo i crempi al polpaccio (18' s.t. Digerardo 6: prestazione all'altezza).

CAROTENUTO 6: Avanti e indietro, più luci che ombre (39' s.t. Cavanna s.v.).

CO 6.5: L'esperienza è dalla sua, a la sfrutta al meglio.

ARBITRO : Gilardi di Lecco 6.5 Vicino all'azione. Autorevole



Loro sono stati bravi a sfruttare la punizione. Noi male sotto tutti i punti di vista



Meglio nel primo tempo. Dopo il vantaggio abbiamo preferito non correre rischi

Francesco De Bernardi

pubblicato il 02/11/2015 a pag. 8 sport; autore: Francesco De Bernardi

Cronaca

"ACCAM SPENTO ENTRO IL 2017". TROVATO L'ACCORDO TRA I SINDACI

«Accam spento entro il 2017» Trovato l'accordo tra i sindaci

Busto Arsizio

Accam, ora è deciso: «Si spenge l'inceneritore entro il 2017». Sarà questa la proposta all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci, l'ennesima riunione "decisiva", in programma il 6 novembre. Ad annunciare lo è l'assessore alle Partecipate Paola Reguzzoni, che rivela come sia stata «trovata la quadra» tra i sindaci al tavolo del controllo analogo che si è tenuto in settimana a Gallarate.

Assemblea il 6 novembre

Alla presenza dei rappresentanti di Gallarate, Legnano, Cardano al Campo e Vanzaghello, si è analizzata e adeguata la "road map" per la chiusura dell'inceneritore, che l'amministrazione di Busto Arsizio aveva presentato nell'ultima assemblea-fiume, arrivando ad un rinvio della decisione su input delle altre due grandi città, Gallarate e Legnano.



Decide le tappe per la chiusura dell'inceneritore: è la volta buona?

Un'impatte che aveva fatto uscire dalla bocca dell'assessore parole di fuoco («Persa l'ennesima occasione»), ma che nell'incontro del tavolo ristretto dei sindaci sarebbe stata finalmente superata.

«È stato stabilito che la data limite per lo spegnimento dell'impianto Accam è il 2017 - svela Paola Reguzzoni - È una posizione che andrà poi ratificata in consiglio

comunale, ma è quella che dovrò tenere in assemblea venerdì prossimo». In quella sede, aggiunge l'assessore bustocca, «dovremmo arrivare ad approvare una soluzione molto simile a quella che avevo portato nel documento presentato all'ultima assemblea».

I punti cardine prevedevano il conferimento di un mandato al cdap presieduto da Emilio Cremona

per la redazione, in tempi brevi, di un piano industriale "leggero" che si fondi sull'impegno dei Comuni soci a continuare a smaltire i propri rifiuti in Accam anche oltre la chiusura dell'impianto (per poter strappare condizioni economicamente vantaggiose quando si dovrà portare l'immondizia da smaltire in altri impianti della Lombardia che hanno disponibilità).

Le condizioni economiche

E poi tariffe di conferimento in Accam bloccate, per non aumentare la tassa dei rifiuti ai cittadini, e l'impegno allo spegnimento dell'inceneritore prima della scadenza del contratto con il gestore Europower (2021), entro il 2017.

Prevarrà dunque la linea di "tirare avanti" ancora per un anno al massimo due con i forni accesi, in modo tale da ridurre l'impatto delle penali da versare alla società Europower per l'estinzione anticipata del contratto. Ora l'ultima parola, per aprire finalmente una nuova fase in Accam, spetta all'assemblea di venerdì prossimo. Con i comitati pronti a vigilare affinché si rispetti l'impegno alla chiusura dell'inceneritore. ■ A.A.L.

pubblicato il 01/11/2015 a pag. 24; autore: Andrea Aliverti

Brevi

INCIDENTE SUL LAVORO, OPERAIO SI TROVA CON TRE DITA TRANCiate / EBBRA E SENZA PATENTE PICCHIA IN CARABINIERE

BREVI

Incidente sul lavoro, operaio si trova con tre dita amputate**Castellanza**

Si sono vissuti momenti di grande apprensione ieri mattina a Castellanza per un brutto infortunio sul lavoro. I fatti si sono svolti intorno alle 7 in via Vittorio Veneto. Un uomo è rimasto ferito in maniera grave a una mano. Si tratta di un dipendente di 43 anni, residente a Sesto Calende, della ditta Sieco.

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, mentre tentava rimuovere un oggetto che impediva il corretto funzionamento della

spazzatrice stradale aspirante, è rimasto ferito procurandosi l'amputazione di tre dita della mano destra.

Il ferito è stato prontamente trasportato all'ospedale di Varese, dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici e le cure necessarie. È stato giudicato guaribile in 40 giorni.

L'autorità giudiziaria è stata informata dal personale Asl di Varese, che procede nelle indagini unitamente alla stazione carabinieri di Castellanza. ■ P. Vac.

CASTELLANZA**Ebbero e senza patente picchia un carabiniere**

Testata a un carabiniere: nei guai una donna di 22 anni, residente a Legnano. Ieri mattina alle 6.30 a Castellanza la donna ha centrato un mezzo della pulizia stradale. Sono intervenuti i carabinieri e la ragazza, in stato di ebbrezza, li ha oltraggiati e minacciati, colpendone uno al volto con una testata. A quel punto è finita in manette. Si è scoperto poi che aveva pure la patente sospesa. P. VAC.

pubblicato il 01/11/2015 a pag. 24; autore: non indicato

Cronaca

"ARTIGIANI DEOLLE NOTE, USATE LA TECNOLOGIA". L'OSCAR PIOVANI DÀ UNA LEZIONE DI FUTURO

Il grande pianista e compositore alla Liuc ha fatto riflettere. "Il cinematografo? Rito in via di estinzione. Siamo all'accanimento non c'è red carpet che lo salverà. Sì all'evoluzione hi tech, ma c'è il mestiere"

«Artigiani delle note, usate la tecnologia» L'Oscar Piovani dà una lezione di futuro

Il grande pianista e compositore alla Liuc ha fatto riflettere: «Il cinematografo? Rito in via d'estinzione. Siamo all'accanimento: non c'è red carpet che lo salverà. Sì all'evoluzione hi-tech, ma se c'è il mestiere»

CASTELLANZA
ANDREA ALIVERTI

La lezione del premio Oscar Nicola Piovani: «Il cinematografo è un rituale in via di estinzione. È il teatro il linguaggio del futuro». E la tecnologia è un'opportunità per gli "artigiani" della musica: «Serve, purché si messa in mano ad un artista che ha qualcosa da dire».

Inizia alla grande il progetto "Arti, cultura e tecnologia" dell'Università Cattaneo, con la lezione del maestro Nicola Piovani, pianista e compositore, premio Oscar come miglior colonna sonora nel '99 con "La vita è bella" di Roberto Benigni.

Università, cultura e industria

Un ciclo di incontri che, come rivela il neo-rettore Federico Visconti, punta a «facilitare l'apprendimento e la riflessione sulle contaminazioni con la realtà, all'insegna di un collegamento tra università, cultura e industria che è elemento distintivo dell'ateneo delle imprese varesine».

Accompagnato dal musicologo Claudio Ricordi dai docenti della scuola di musica "Claudio Abbado" Massimo Mariani e Alberto Morelli, il grande Piovani ha lasciato il segno con le parole, oltre che con la musica, visto che inserata è stata protagonista dell'evento inaugurale della rassegna "Il grande jazz... all'università".

«Tutto si basava su un fatto sociale che ormai è sparito, la preziosità dell'immagine» il concetto espresso dal premio Oscar. Per spiegarlo, un aneddoto: «La prima tv privata messa in pubblico a Roma, negli anni Cinquanta alla sede del "Messaggero", mostrava quello che succedeva all'altro angolo

del palazzo, ma la fila di gente era lunghissima». Oggi quel "mito" sta per esaurirsi: «Il cinematografo è un rituale in via di estinzione - sottolinea il maestro Piovani - se togliamo i film per bambini e quelli con gli effetti speciali cosa rimane? A parte il mercato cinese...».

«Di cinema oggi se ne fruisce molto più di prima, ma non più con il rituale della visione collettiva, che però è consustanziale a quell'opera, come Antigone deve essere messo in scena in un teatro greco».

La rivincita del teatro

Quel rituale, racconta il maestro, «per cui si entrava in sala, si faceva buio, poi silenzio, e alla fine si usciva dando un giudizio sul film. C'è una struttura intera, che ha un inizio e una fine, non un flusso indifferente come quello dei film di oggi, in cui si può mandare avanti quando ci si annoia. Non è più la stessa lingua».

Una trasformazione che prelude, secondo Piovani, ad una nuova era: «Una rivincita del teatro? La realtà dice che aumentano gli spettatori degli spettacoli dal vivo mentre sono imbarazzanti i numeri nei cinematografi - spiega il compositore - io stesso al Festival del Cinema di Stoccolma ho dato un concerto di fronte a una sala stracolma di gente, mentre la sera dopo ho preso parte all'inaugurazione del Festival di fronte a 25 persone».

«Siamo all'accanimento terapeutico, non c'è red carpet che possa salvare il cinema. Se il vincitore di Cannes fa 90 mila euro di incassi nelle nostre sale, non si può girare la testa dall'altra parte, bisogna riflettere. È il teatro il linguaggio del futuro, è una mia convinzione». Ma non è la tecnologia a

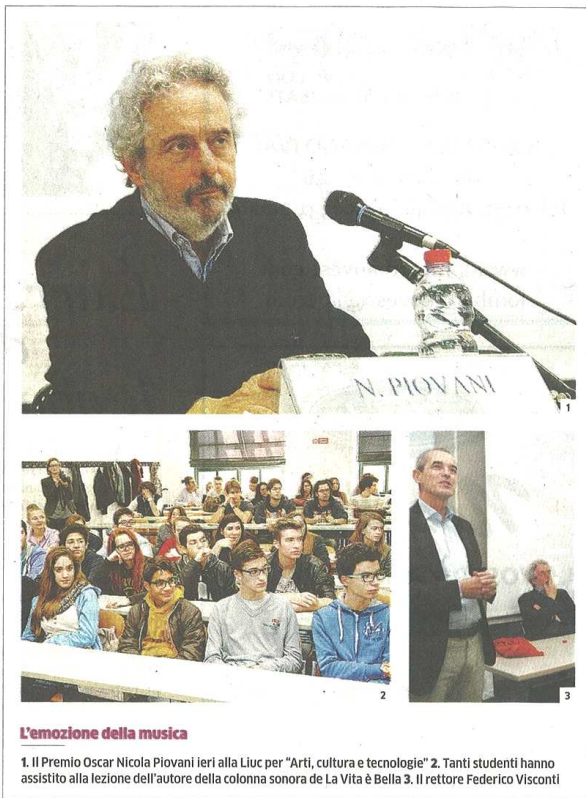
"uccidere" il cinema, anzi. «Sulla tecnologia sono ottimista - ammette Piovani - ho visto una moltiplicazione di tecnologie nel corso della mia carriera, pensavo solo a come ha cambiato le cose il montaggio Avid. Poi c'è sempre qualcuno che rimpiange il passato, è un ritornello che si ripete da sempre: ma la tecnologia non mi preoccupa, sia, se è in mano ad un artista che ha qualcosa da dire, è molto più importante del rituale tecnologico fine a se stesso. Perché una bufala, anche a milioni di pixel, resta una bufala».

E dall'epoca dei "rumoristi", di passi non sono stati fatti: «Chilavora nel cinema deve sapere come funziona un nastro o, oggi, "Pro Tools", lo strumento tecnologico più avanzato per il montaggio, che ha rivoluzionato la musica per il cinema e il video».

La genialità su tutto

Una tecnologia che aiuta, anche se al termine "sound designer", Piovani fa una smorfia: «Quando le professioni si indicano in americano, sotto sotto c'è una magagna...». Ma il mestiere del compositore di cinema in fondo richiede «la genialità dei grandi artigiani», quella che aveva Nino Rota: «Per me è stato un maestro, un faro, mi ha fatto capire che questo lavoro ha una dignità artistica altissima - ammette Piovani - le sue colonne per Fellini hanno modificato il rapporto tra musica e immagine».

Ma in generale in Italia, ricorda il maestro, «abbiamo avuto una scuola di musica da film di una creatività scioccante. Dalle invenzioni di Ciocchini e Lavagnino, ad una genialità creativa rivoluzionaria rispetto al mondo hollywoodiano, come "Miracolo a Milano" ad Ennio Morricone». ■



L'emozione della musica

1. Il Premio Oscar Nicola Piovani ieri alla Liuc per "Arti, cultura e tecnologie" 2. Tanti studenti hanno assistito alla lezione dell'autore della colonna sonora de La Vita è Bella 3. Il rettore Federico Visconti

pubblicato il 02/11/2015 a pag. 11; autore: Andrea Aliverti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Cinema

pubbl. il 30/10/2015 a pag. web; autore: Manuel Sgarella

PIOVANI: "STIAMO PERDENDO LA PREZIOSITÀ DELL'IMMAGINE"

Università

Il compositore premio Oscar è intervenuto per una lezione alla Liuc di Castellanza sul rapporto tra arte e tecnologia

Video on line

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2015/10/piovani-stiamo-perdendo-la-preziosita-dellimmagine/413814/>

pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: redazione

TAMPONA LA SPAZZATRICE E AGGREDISCE I CARABINIERI

Cronaca

Episodio all'alba, in una notte complicata sulle strade della cittadina

<http://www.varesenews.it/2015/10/tampona-la-spaZZatrice-e-aggredisce-i-carabinieri/414108/>

pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: redazione

OPERAIO SI AMPUTA TRE DITA NELLA MACCHINA SPAZZATRICE

Cronaca

L'uomo, 43 anni, era impegnato nella pulizia delle strade. Portato all'Ospedale di Circolo è stato trasportato in sala operatoria

<http://www.varesenews.it/2015/10/operaio-si-amputa-tre-dita-nella-macchina-spaZZatrice/414095/>



pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: Gea Somazzi

SCONTRO NELLA NOTTE: MOTOCICLISTA IN OSPEDALE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/52956/scontro_nella_notte_motociclista_in_ospedale

pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: Gea Somazzi

SI AMPUTA TRE DITA DELLA MANO MENTRE PULISCE LA STRADA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/52957/si_amputa_tre_dita_della_mano_mentre_pulisce_la_strada

pubbl. il 01/11/2015 a pag. web; autore: non indicato

CON IL PROGETTO TIPS, ANCHE IL "FERMI" IN ERASMUSPLUS

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/52991/con_il_progetto_tips_anche_il_fermi_in_erasmusplus

pubbl. il 01/11/2015 a pag. web; autore: non indicato

TAMPONA LA SPAZZATRICE E PRENDE A TESTATE UN CARABINIERE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/52963/tampona_la_spaZZatrice_e_prende_a_testate_un_carabiniere

l'Inform@zione ONLINE

CAPUTO E BETTONI CONTRARI. MAZZUCCO E CALDIROLI
CON LA GIUNTA

pubbl. il 30/10/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

ADDIO AL CONSORZIO, OPPOSIZIONI DIVISE

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=21779>

URLA, ACCUSE E CANZONCINE DI SCHERNO

pubbl. il 30/10/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

**BAGARRE IN CONSIGLIO, CASTELLANZA ABBANDONA
L'AZIENDA CONSORTILE**

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1010&id=21780>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

**«ARTIGIANI DELLE NOTE, USATE LA TECNOLOGIA»
L'OSCAR PIOVANI DÀ UNA LEZIONE DI FUTURO**

Università

Il grande pianista e compositore alla Liuc ha fatto riflettere: «Il cinematografo? Rito in via d'estinzione. Siamo all'accanimento: non c'è red carpet che lo salverà. Sì all'evoluzione hi-tech ma se c'è il mestiere»

<http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/artigiani-delle-note-usate-la-tecnologia-loscar-piovani-da-una-lezione-di-fu-1149002-11/>

pubbl. il 02/11/2015 a pag. web; autore: Silvia Bottelli

IL DIGITALE IN AZIENDA È L'IDEA SU MISURA

Università

Fondazione Nord Ovest e Prometeia certificano il valore del digital manufacturing e di chi lo sostiene. Tempi di progettazione ridotti, meno modifiche e possibilità di assecondare le richieste dei clienti

<http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/il-digitale-in-azienda-e-l-idea-su-misura-1149295-11/>



pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: Enzo Mari

**SOLD OUT PER "CONCERTO IN QUINTETTO" DEL GRANDE
NICOLA PIOVANI. IN 600 ALLA LIUC PER IL XX° GRANDE
JAZZ ALL'UNIVERSITÀ E XXV° ANNIVERSARIO LIUC**

Università

Photogallery on line
Video on line

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/4023-musica-sold-out-per-concerto-in-quintetto-del-grande-artista-nicola-piovani-in-600-alla-liuc-per-il-xx-di-grande-jazz-all-universita>



Il caso

pubbl. il 31/10/2015 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

TRE ANNI, METTE IN FUGA I LADRI

Cronaca

"C'è un drago sul tetto", annuncia il piccolo. Il padre intuisce il pericolo, libera i cani e il malvivente decide di eclissarsi

<http://www.prealpina.it/pages/tre-anni-mette-in-fuga-i-ladri-100805.html>